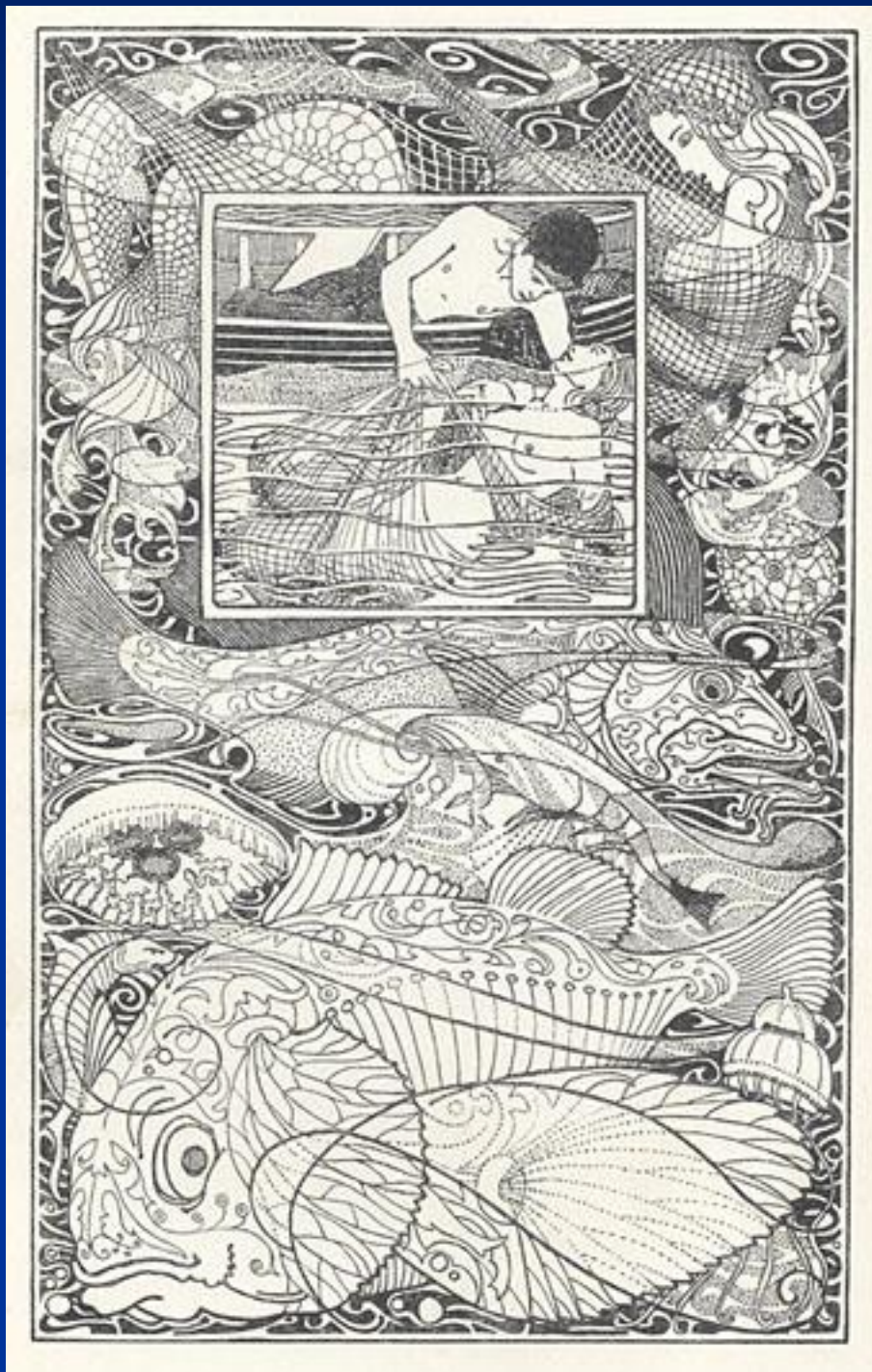


le feuilletton

numero 0 – gennaio 2012



“il pescatore e la sua anima”
illustrazione di Heinrich Vogeler

le feuilleton

www.lefeuilleton.it

per informazioni:
info@lefeuilleton.it

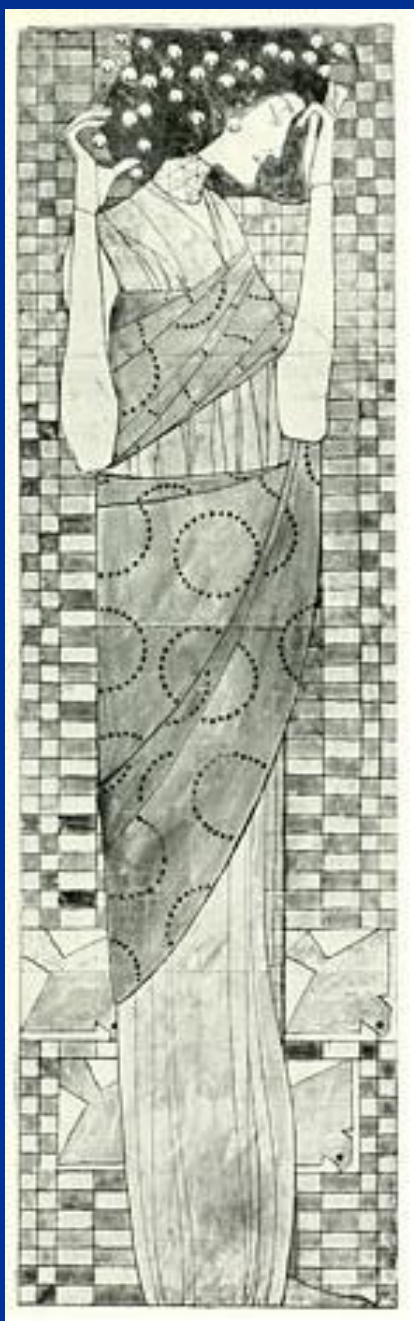


illustrazione di Heinrich Vogeler

Sommario

pagina 2

*...il romanzo d'appendice... qu'est
que c'est?*

di Claudio Crimi

pagina 4

Nascerà a dicembre
di Valentina Morganti

Pagina 6

Mamy
di Ludovico Cimorelli

pagina 9

Rolling Stories
di Claudio Crimi

Pagina 10

Come collaborare a le feuilleton

Pagina 11

Tutela diritti d'autore

le feuilleton n. 0

Con le nostre migliori intenzioni

**il romanzo d'appendice... qu'est que
c'est?**

di Claudio Crimi

...il romanzo d'appendice... qu'est que c'est?

Feuilleton, libri a dispense, romanzi d'appendice, racconti a fascicolo e, oltreoceano, dime books e pulps. Nomi esotici, radicati nell'intimo di chiunque ami la letteratura di genere e il racconto popolare dell'era stampata. Libercoli, i cui unici trait d'union erano il bassissimo prezzo e la serializzazione, han rappresentato il vero eldorado di questa editoria popolare, sensazionalista, estrema e per questo affascinante. Sulle pagine di questi inserti e volumetti si sono succeduti **de**

Balzac, Flaubert, Dostoevskij, Hugo, Dumas

padre, Poe, Stevenson, Collodi, Tolstoj e tantissimi altri grandi autori.

Alcuni romanzi famosissimi quali *I tre moschettieri*, *Guerra e pace*, *Le tigri di Mompracem*, *Pinocchio*, *I miserabili*, *Delitto e castigo* han visto la luce su riviste che l'elite culturale dell'epoca metteva al bando ma dal successo editoriale come non s'era mai visto prima. Ancora oggi serial televisivi e a fumetti portano all'estremo questa tecnica narrativa, basando il loro successo su una trama senza fine, portata avanti con abile avidità da colossi quali la CBS o la Marvel.

Non ho certo velleità di grande scrittore. Sto semplicemente raccogliendo amici e conoscenti accomunati dalla voglia di scrivere e dal piacere di pubblicare materiale in una vetrina che permetta un confronto col mondo esterno senza filtri o intermediari ed essendo appassionato dei racconti seriali ho pensato bene di adottare questa formula che è piacevole, divertente e tutt'altro che stressante: quando l'autore ha un nuovo capitolo semplicemente lo si aggiunge. Cercherò ovviamente di mantenere una cadenza mensile ma non è un obbligo. Poi se la notizia dell'esistenza di **...le feuilleton...** si diffonde e diventa qualcosa di più di hobby vedrò che sarà di questo sito.

Nel frattempo dedico questo progetto ai grandissimi della scrittura seriale e, soprattutto, a **Emilio Salgari**, spentosi in modo atroce cento anni fa in un bosco nei pressi di Torino. Quando scrivo il pensiero va spesso a lui e alle sue magnifiche saghe.

"Il Gange, questo famoso fiume celebrato dagli indiani antichi e moderni, le cui acque son reputate sacre da quei popoli, dopo d'aver solcato le nevose montagne dell'Himalaya e le ricche province del Sirinagar, di Delhi, di Odhe, di Bahare, di Bengala, a duecentoventi miglia dal mare dividesi in due bracci, formando un delta gigantesco, intricato, meraviglioso e forse unico." (Emilio Salgari - I misteri della giungla nera - 1887)

Mentre la mia creaturina era in gestazione sono stato colpito da un colpo duro quanto quello di una scure: Sergio Bonelli, autore ed editore fondamentale per l'industria del fumetto italiano e non solo, è morto il 26 settembre 2011. A lui va un commosso ringraziamento per quanto è stato capace di farmi sognare.

Claudio Crimi

le feuilleton n. 0

L'orrore secondo le feuilleton

nascerà a dicembre

romanzo d'orrore di
Valentina Morganti

Romanzo: nascerà a dicembre
Capitolo: 1
Titolo: **...la prima volta...**

La prima volta che il buio mi ha presa avevo dodici anni. Ero a scuola, durante la merenda e ridevo per come la cioccolata di un compagno s'era sciolta. Lo guardavo mentre simulava disperazione quando nell'arco di pochi secondi tutto divenne nero e silenzioso. Presa dal panico chiamai i compagni di classe ma nessuno mi rispondeva e allora urlai, urlai fortissimo ma la mia voce non la sentivo. Mi mossi cercando di tastare con le mani e con i piedi fino a che mi resi conto che davanti non v'era più nulla. Improvvisamente alle mie spalle un suono viscido, seguito da un urlo acuto e metallico che non avevo mai sentito. Pensai di voltarmi ma sapevo che anche dietro era esattamente come ovunque. Vuoto e buio. Solo la sensazione di pavimento rimaneva. Rimasi immobile per un tempo interminabile quando compresi che il suono si avvicinava. Il panico stava prendendo il sopravvento. Sentii una sensazione di calore alla mia destra e una presa di fuoco serrò il braccio. Istantanei arrivarono lo schiocco violento e il dolore. Urlando tastai il braccio: l'osso era scoperto, l'avambraccio penzolava spaventosamente. Di colpo tornai alla realtà e urlai disperata. Il mio amico, che ancora scimmiettava la disperazione, urlò a sua volta spaventato. Guardai il braccio ed era perfettamente integro. Anche il dolore era scomparso. Caddi in ginocchio piangendo e vomitai tra lo sguardo attonito di tutti. Ero stata nell'inferno che oggi mi è familiare solo per un istante. E a me era parso di rimanere lì per ore.

Sul numero 1 il primo capitolo completo...

di Valentina Morganti

<http://www.lefeuilleton.it/nasceraadicembre001.html>

Data di invio a feuilleton: 18 ottobre 2011
Data di pubblicazione: 12 dicembre 2011

la fantascienza secondo le feuilleton

mamy

romanzo di fantascienza di
Ludovico Cimorelli

Romanzo: mamy
Capitolo: 1
Titolo: L'incidente

Ecco cosa succede quando uno fa un lavoro come il mio. Capita sempre una prima volta. La cosa che da veramente fastidio è che, normalmente, è anche l'ultima. Sei lì polleggiata davanti ad un pannello di controllo che pensi ai fatti tuoi quando succede tutto. Un video mostra un container mentre viene riempito dai soliti muletti da supercarico e sotto di esso una spietta luminosa rossa inizia a lampeggiare impazzita. Ma tu sei lì e non ci guardi. Continui a galoppare via con la mente attraverso gli anfratti del cervello: questo succede a fare per anni lo stesso lavoro che non è mai piaciuto dal primo momento. È anche quando, sempre nello stesso schermo, compare la faccia dell'addetto al carico che urla silenziosamente non puoi sapere che la tua vita è finita. Il mio problema è che me ne sono sempre sbattuta i coglioni di queste cose e, anche se l'idea di un muletto il cui semplice sistema operativo è andato a farsi benedire tanto da creare seri danni alla struttura non mi è mai piaciuta, ho sempre ritenuto le precauzioni necessarie esagerazioni isteriche da stress da lavoro. D'altronde da quando siamo qui su Encelado l'unica cosa veramente particolare si è rivelata essere l'alba di Saturno e il Sole (quasi contemporanee) e viceversa. Quindi, quando il mio cervello ha registrato un'anomalia che, subito, non ero riuscita a cogliere, era troppo tardi: ricordo solo di essermi voltata di scatto giusto in tempo vedere altre tre luci rosse intermittenti accendersi. La prima appartiene al sistema elettrico: partito! I vari schermi divengono scuri uno dietro l'altro e subito, sempre in fila come scolaretti, si illuminano visualizzando camere rosse con uomini e droidi rossi che si muovono freneticamente lasciando e prendendo attrezzi e utensili rossi: le luci dell'allarme rosso sono scattate assieme al gruppo elettrogeno. La seconda luce è l'indicatore della decompressione esplosiva. Cerco disperatamente il video giusto finché non lo trovo: al molo quattro i muletti sono fermi. Alcuni uomini vengono trascinati nello spazio attraverso un foro sul pavimento. Sono già morti. Premo il pulsante audio e il frastuono riempie la piccola sala di controllo. Urla, boati e il vento (non lo sento da una vita e per un attimo penso di essere tornata dai miei, in un quartiere di Imola alla fine della valle del Santerno). Ma quello che sento è il terribile urlo di morte del sistema di attracco di Encelado due, orgoglio della marina spaziale commerciale. Spengo l'audio e cerco di capire a cosa si riferisce la terza spia. Leggo il manuale. Sotto il display della temperatura del reattore, tra l'indicatore delle condizioni delle infrastrutture e il sistema di sicurezza delle barre di raffreddamento. Cerco... cerco... Oddio, no... Gaiger... radiazioni. Alzo lo sguardo su altri schermi e vedo le chiusure automatiche scendere schiacciando, uccidendo, demolendo qualsiasi cosa o uomo si trovi sulla loro strada. Alcuni settori si stanno isolando automaticamente. Mentre guardo attonita scene che avevo visto solo nei film qualcosa di strano attrae la mia attenzione sulla destra. E' la mia ombra che corre sul muro, verso l'alto. I display si spengono uno dietro l'altro per lasciare il posto ad una serie di messaggi che perforano il mio cervello lasciandomi in un panico che non permette alcun movimento e alcuna reazione: l'assetto della stazione è andato. La porta della saletta si spalanca ed Herik entra urlando e, senza guardarmi si precipita sulla consolle. Lo vedo premere pulsanti su pulsanti poi si attacca alla radio e manda il segnale. L'orrendo segnale che nessuno vorrebbe mai sentire. La nostra voce corre a velocità attraverso un cosmo che la rende lentissima. Herik mi guarda e lo vedo terrorizzato come non credevo fosse possibile: «Mai stata su Encelado, cara? No? Bene, grazie alla tua stronzaggine rischiamo di arrivarci molto presto. Adesso alza il culo e cerchiamo di raggiungere una navetta di salvataggio!» Questa frase mi scuote e mi riprendo giusto in tempo per vederlo correre via. Mi alzo quando un'altra cosa attrae la mia attenzione: il video del molo dodici riprende ancora qualcuno. Ed è vivo. O porca puttana... no. Corro dietro ad Herik, lo raggiungo, lo supero e senza mai fermarmi urlo: «Al molo dodici c'è ancora qualcuno!!!» «Cosa?!»

E vorresti andarli a prendere? Sei pazza? Ormai sono fottuti... andiamocene...» Non rispondo. Arrivata agli spogliatoi una vibrazione violenta mi fa perdere l'equilibrio e improvvisamente mi ritrovo spinta verso la parete destra. Mi afferro al portello del mio armadietto. Alle mie spalle Herik urla: «Il sistema di controllo della gravità artificiale...» Mettersi la tuta antiradiazioni è un gran casino: cerco il casco e lo trovo due metri più in là galleggiare a mezz'aria. I guanti sono due destri. Guardo Herik che, nonostante le parole, ha deciso di seguirmi. Ha due sinistri. Ce li scambiamo sperando che non finiscano chissà dove. Un'altra vibrazione: una luce fuori dall'oblo. Herik si dà una spinta e va a controllare: «Una scialuppa è finita contro la parabolica.» Mi infilo i guanti e il casco. Fuori dagli spogliatoi qualcuno passa volando verso le scialuppe. Attivo il contatore Gaiger posto sull'avambraccio e la cifra balza sul settantadue. Guardo Herik e riesco a dire a stento: «Siamo fottuti!!!»

Sul numero 1 il primo capitolo completo...

di Ludovico Cimorelli

<http://www.lefeuilleton.it/mamy001.html>

Data di invio a feuilleton: 24 novembre 2011 (*anche se l'autore sostiene d'averla scritta 6925*)

Data di pubblicazione: 27 dicembre 2011

le feuilleton n. 0

l'altra narrativa secondo le feuilleton

rolling stories

racconti di altra narrativa di

Claudio Crimi

Racconto: Rolling Stories
Capitolo: 1
Titolo: **quell'orecchio non è di lukas**

La mano corre sulla fondina. Il maresciallo Canori ne ha viste tante ma un orecchio che scivola fuori da un cruscotto aperto con troppa disinvoltura è uno spettacolo inaspettato. Lukas è sbalordito quanto il maresciallo e squittisce isterico mentre cerca d'impedire che l'orecchio cada sul tappetino nuovo in poliammide. Il maresciallo ordina di scendere dall'auto mentre punta la pistola mettendosi nella posizione tanto cara ai poliziotti dei telefilm americani. Lukas fa saltare involontariamente l'orecchio da una mano all'altra fino a che lo lancia, suo malgrado, in faccia al maresciallo. Parte un colpo, spartiacque tra il prima e il dopo.

Sul numero 1 Rolling Stories 1 e 2

di Claudio Crimi

<http://www.lefeuilleton.it/rollingstories001.html>

Data di invio a feuilleton: 18 ottobre 2011
Data di pubblicazione: 12 dicembre 2011

Come collaborare con le feuilleton

Se vuoi collaborare con noi invia il tuo materiale ma sappi che sono fondamentali alcune condizioni:

a - il materiale deve essere inedito;

b - deve essere un romanzo o un racconto suddivisibile in almeno tre puntate;

c - non deve contenere materiale offensivo per nessuno (l'elenco degli argomenti che **IGNOREREMO NELLA MANIERA PIÙ CATEGORICA** è nel paragrafo successivo, **ARGOMENTI NON TOLLERATI**);

d - il materiale deve essere scritto in maniera corretta. Non saranno tollerati errori di grammatica né di battitura: siamo appena nati e purtroppo l'editing è necessario che lo facciate voi. Rimane il fatto che rifiuteremo il materiale sgrammaticato e di senso non compiuto;

e - il materiale deve essere di piacevole lettura.

Per proporsi come collaboratori è sufficiente inviare una mail

a **collaborazioni@lefeuilleton.it** con una piccola presentazione personale, il genere, la sinossi della propria opera e, ovviamente, il materiale da leggere. I tempi son lunghi ma risponderemo immediatamente che abbiamo ricevuto il materiale. In seguito comunicheremo se il materiale verrà pubblicato: non garantiamo la pubblicazione di tutto il materiale che ci arriva ma la risposta ci sarà per tutti impegnandoci per il rispetto dei diritti d'autore.

Nel momento in cui decidiamo che il materiale è pubblicabile vi chiederemo di muovervi in modo tale che sia noi che voi si sia tutelati, come descritto nella pagina dedicata ai **diritti d'autore**.

Qui di seguito trovate i modelli delle due e-mail da utilizzare. Basterà fare un copia incolla e completare i campi mancanti.

mail di presentazione con i campi da completare e il racconto da allegare.

mail di collaborazione con i campi da completare, l'autocertificazione in cui dichiarate di possedere la paternità dell'opera, copia del documento d'identità. **IN NESSUN MODO I VOSTRI DATI SARANNO TRASMESSI ALTROVE SENZA VOSTRA ESPLICITA RICHIESTA.**

ARGOMENTI NON TOLLERATI

Se all'interno del materiale inviatoci troveremo anche solo un'accento di propaganda agli argomenti di sotto riportati l'autore sarà contattato per chiedere conferma sulle sue idee. Se la risposta sarà assente o, peggio, di conferma nel proprio atteggiamento l'indirizzo dell'autore verrà bloccato e il suo materiale non sarà mai pubblicato su ...feuilleton.. .

RAZZISMO: non ci interessa con quali idee siete cresciuti in proposito. Le persone son persone e quindi non ci interessa il colore della pelle o dove sono nate. Crediamo fermamente che non ci siano differenze di sorta per generare discriminazione.

RELIGIONE: in democrazia esiste la libertà di culto. Chi non è d'accordo non è democratico quindi non ha diritto a pubblicare nulla su ...feuilleton... .

TENDENZE SESSUALI: siamo dell'idea che le parole "omosessuale", "eterosessuale", "bisessuali", "transgender" e tutto ciò che concerne l'orientamento sessuale siano etichette inutili.

POLITICA A: le idee politiche in se non ci interessano. Per noi "fascisti" o "comunisti" non hanno alcun significato. Esiste solo il rispetto per le altrui persone.

POLITICA B: non vogliamo sentire proclami anti-"uomopoliticodelmomento", a prescindere dal suo ruolo.

IDEE E/O IDEOLOGIE VARIE: non siate dogmatici, per cortesia: potete anche credere che la Terra è piatta e che il 21 dicembre 2012 finisce il mondo. L'importante è che non cerchiate di convincere il resto del mondo che la vostra ideologia è l'unica possibile.

Claudio Crimi

le feuilleton è anche un sito internet
www.lefeuilleton.it

f ...le feuilleton...

[presentazione](#) [sommario](#) [le feuilleton - pdf](#) [autori](#) [generi](#) [arretrati](#) [contatti](#) [vuoi collaborare con noi?](#) [diritti d'autore](#)

...a suivre...

Questo non solo è l'introduzione al primo numero di **...le feuilleton...**, che sarà in rete il primo gennaio 2012, ma è una proposta d'intenti di ciò che vorrei fosse questo sito. Sto pensando a un prodotto gratuito, composto da due mezzi di diffusione separati e fusi allo stesso tempo: **il sito** (questo) e **la rivista** in formato pdf, scaricabile dal sito e ricevibile tramite mailing list.

Per consigli et similia puoi inviarmi una mail (agli indirizzi claudio.crimi@gmail.com e info@lefeuilleton.it).

Ora, se t'aggrada, guarda come sarà **... le feuilleton....**

Claudio Crimi

 Condividi

Tutela diritti d'autore

La questione dei diritti d'autore è davvero delicata. Viviamo in un mondo pessimo, dove una miriade di tristi individui vivono come parassiti sulle spalle degli altri. Inutile raccontare gli squallidi episodi vissuti da me in prima persona, preferisco raccontare in che modo gli autori di ciò che viene pubblicato qui vengono tutelati.

Innanzitutto, prima di inviarci l'opera, è bene che l'autore si invii una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno che **MAI** dovrà essere aperta. Questo è sufficiente a garantire la paternità dell'opera in qualsiasi aula di tribunale.

Propongo quindi l'iter che secondo me è il meno costoso e il più sicuro: **gli autori si impegnano con dichiarazione scritta e firmata che ciò che propongono è frutto della propria fantasia e che in nessun modo hanno copiato, neanche parzialmente, né i testi, né le idee a qualche altro povero disgraziato. Tali dichiarazioni resteranno in possesso della banca dati e tuteleranno il sito da eventuali furti d'idee.**

Viviamo tempi briganteschi per cui meglio un po' di sano rompimento di scatole che vivere la terribile frustrazione del avere a che fare con lo squallore di un'idea rubata.

le feuilleton on facebook

facebook

Ricerca

Le Feuilleton

Trova i tuoi amici

Home

Bacheca

Info

Foto

Note

Amici

Aggiornamenti (4)

Ha una relazione aperta con

Claudio Crimi

Amici (40)

Dimitri Sillato

Cristina Laghi

CommaVentidue Editore

Ernesto Pezzi

Le Feuilleton

Ha una relazione aperta con Claudio Crimi · Aggiungi dove lavori · Aggiungi la tua scuola · Modifica profilo

Stato

Foto/video

A cosa stai pensando?

Le Feuilleton

Le Feuilleton
La fantascienza di Feuilleton: Mamy parte 1 - di Ludovico Cimarelli

mamy 1
www.lefeuilleton.it

Ecco cosa succede quando uno fa un lavoro come il mio. Capita sempre una prima volta. La cosa che dà veramente fastidio ` grave che, normalmente, ` grave anche l'ultima. Sei lì polleggiata davanti ad un pannello di controllo che pensi ai fatti tuoi quando succede tutto. Un video mostra un container m...

Mi piace · Commenta · Condividi · martedì alle 11.23

1 condivisione

Scrivi un commento...

Le Feuilleton

Le Feuilleton
Manca solo il formato PDF e poi si parte...

Mi piace · Commenta · Condividi · martedì alle 11.20

A Debora Testi piace questo elemento.

Scrivi un commento...

Le Feuilleton

Le Feuilleton
1 pagina e si passa alla rivista.

Mi piace · Commenta · Condividi · lunedì alle 20.30

A Salvatore Spampinato piace questo elemento.

Scrivi un commento...

Le Feuilleton

Le Feuilleton
- 7 pagine minori per aver Le Feuilleton perfetto...

Mi piace · Commenta · Condividi · lunedì alle 9.38

Benvenuto nel tuo profilo

Il profilo aiuta i tuoi amici a scoprire quali sono le persone, le esperienze e le attività più importanti per te.

Trova la tua ispirazione: Dai un'occhiata al profilo di Debora

Persone che potresti conoscere

Mostra tutti

Valentina Amadei
6 amici in comune
Aggiungi agli amici

Cinzia Ortali
4 amici in comune
Aggiungi agli amici

Mussa Ramadhani
3 amici in comune
Aggiungi agli amici

Mabel Morsiani
9 amici in comune
Aggiungi agli amici

Sponsorizzate

Mostra tutte

Fine anno con stile!

groupon.it

Nessuna idea per capodanno? Costi folli per festeggiarlo? Ecco la soluzione che fa per te. Scopri tutte le offerte!

Notte romantica -72%

registrati.it.groupalia.com

1 notte x2 in suite con vasca idromassaggio, bottiglia di champagne e soluzione romantica

le feuilleton

Nascerà a dicembre 1

di Valentina Morganti

Mamy 1

di Ludovico Cimorelli

Rolling Stories 1

di Claudio Crimi